

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”  
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE  
TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**Cooperativa Sociale San Giuseppe**, con sede legale in via Stefano Raguso n. 6, cap. 74015, città Martina Franca, indirizzo PEC csegiusep@pec.it, Codice fiscale 00887060739 di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Montanaro Aldo;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

**VISTO** l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito III dell'avviso pubblico, di cui all'allegato A, denominato "Progetti finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** il progetto denominato **#connettivaMente** presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche anti-droga per un importo onnicomprensivo di euro **[66.907,00]**, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro **[24]** mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).

4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 50.178,25 (cinquantamilacentosettantotto./00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
    - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
    - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da

idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Cooperativa Sociale San Giuseppe] presso [Banca Credito Cooperativo di Alberobello e S.] Via [Corso dei Mille 188.] – città [Martina Franca.], c/c [166115/] – IBAN [IT74M0833878930003000166115]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno

riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Semeraro Giuseppina (tel. 0804807000- email [csegiusep@libero.it](mailto:csegiusep@libero.it)).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il “Patto di integrità” menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall’attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all’importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all’assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l’esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all’interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

#### **ART. 16**

##### **(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai



sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Aldo Montanaro**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico  
scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e la Cooperativa Sociale San Giuseppe**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e la Cooperativa Sociale San Giuseppe (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Aldo Montanaro*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

#connettivaMente

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE**

Indirizzo (sede legale) **VIA STEFANO RAGUSO 6**

Codice postale **74015** Città **MARTINA FRANCA (TA)**

Email PEC [csegiusep@pec.it](mailto:csegiusep@pec.it) Sito Web

Email Ordinaria [csegiusep@libero.it](mailto:csegiusep@libero.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **10/02/1983**

Presso **CCA TARANTO**

N. Repertorio **81938**

Codice Fiscale **00887060739**

#### Rappresentante legale

Cognome **MONTANARO** Nome **ALDO**

Funzione **Responsabile legale**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **SEMERARO** Nome **GIUSEPPINA**

Funzione **COORDINATRICE PEDAGOGICA**

Email [giusy.semeraro79@gmail.com](mailto:giusy.semeraro79@gmail.com) Telefono **3207284368**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Coop. S. Giuseppe di Martina Franca opera in più settori: prevenzione del disagio minorile e delle situazioni di rischio, disabilità, integrazione socio-sanitaria degli immigrati. Dal 1988 è convenzionata col Comune di Martina Franca essendo iscritta al Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio- assistenziali per minori quale centro socio-educativo diurno ai sensi della L.R.10 luglio 2006 n. 19 art. 52.**

Tipologia

- Associazione di promozione sociale  
 Cooperativa sociale  
 Associazione di volontariato  
 Fondazione  
 Ente morale, ecclesiastico, Associazione  
 (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)

**C. Attività del soggetto proponente singolo**

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	Importo Finanziamento	Settore Progetto
2014	MARTINA FRANCA	Gestione centro diurno per minori esposti a rischio di emarginazione e devianza	COMUNE DI MARTINA FRANCA	€ 170.000,00	DISAGIO MINORILE
2013	MARTINA FRANCA	Percorsi di solidarietà	DIPARTIMENTO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	€ 20.822,40	Servizio Civile
2014	MARTINA FRANCA	Si può fare	REGIONE PUGLIA	€ 15.616,80	Servizio Civile
2015	MARTINA FRANCA	Gestione centro diurno socio-educativo per minori esposti a rischio di emarginazione e devianza	COMUNE DI MARTINA FRANCA	€ 150.000,00	DISAGIO MINORILE
Totale singolo componente				<b>€ 356.439,20</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**



**Parte II.b Informazioni sugli associati**  
**Parte III Informazioni sul progetto**

**1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)**

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 66.907,00	€ 50.178,25	€ 16.728,75	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento pari a € 16728,75 verrà garantito con - risorse finanziarie proprie (fatturato ultimi 3 anni € 534.000,00); - risorse umane, con operatori già in servizio presso la Coop; - risorse strumentali proprie: n.3 sedi operative (centro socio-educativo diurno per minori, centro diurno per disabili, sportello immigrati); n.1 mezzo di trasporto autonomo; attrezzature tecnologiche (n.3 fax, n.3 telefoni, n.3 stampanti, n.1 videoproiettore, n.1 cassa audio, n.2 microfoni, n.1 stereo, n.6 pc)**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non saranno necessarie ulteriori risorse per la copertura del costo del progetto.**

**2. Localizzazione dell'intervento**

Regioni n. 1 Specificare le Regioni

**La Regione di realizzazione dell'intervento progettuale nell'ambito III è la Puglia.**

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

**Il progetto verrà realizzato nell'ambito del Comune di Martina Franca, in quanto già territorio d'azione della Coop. Soc. "S. Giuseppe" da oltre 25 anni, nel quale ha instaurato una fitta rete di integrazione e collaborazione con i servizi, le strutture, le associazioni e gli istituti scolastici.**

**3. Contesto e motivazione**

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Diffuso utilizzo di sostanze psicoattive. Inconsapevolezza dei rischi del web, dell'uso di smartphone.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**Precoce ingresso in rete. Aumento di casi di denunce per reati sul web commessi inconsapevolmente.**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**L'ipotesi di lavoro prevede di costruire un gruppo di progetto aperto a servizi diversi presenti sul territorio di Martina F.:**

**-Alunni (11-18anni) dei 9 Istituti Scolastici Secondari di I e II grado;**

**-Genitori;**

**-Insegnanti;**

**-SerT Martina F. (servizio per le tossicodipendenze);**

**-Comunità terapeutica Emmanuel ONLUS;**

**-Tribunale M., sez.TA;**

**-Servizi Sociali;**



- Polizia o G.d.F.;
- Parrocchie/oratori.

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

**Il progetto si inserisce nelle iniziative dell'ente nel campo della devianza, dei minori a rischio e dell'integrazione alunni stranieri sul territorio di Martina F. attraverso il centro diurno socio-educativo e lo sportello immigrati nonché nei PTOF delle scuole sulla legalità e le politiche sociali del Comune. Inoltre si collega alle iniziative della #SID2015, giornata promossa dall'UE.**

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**Il progetto mira a tutelare in particolare modo la categoria dei minori in quanto più facilmente esposta al fenomeno della vendita online delle sostanze dannose per la salute. A tal fine il progetto si pone come obiettivi informativi/educativi specifici:**

- promuovere una più matura riflessione sull'uso responsabile e legale di internet e dei social network per prevenire comportamenti compulsivi e/o illegali;
- conoscere e valutare gli elementi di rischio dei minori coinvolti per individuare adeguate misure di intervento sul target evidenziato;
- promuovere stili di vita sani, informando i giovani degli effetti delle sostanze psicoattive sulla salute;
- formare alunni, genitori e insegnanti all'uso di applicativi software di controllo e di restrizione d'accesso alla rete per PC, altresì linkati sul sito web di "connettivaMente";
- proporre ai giovani materiali informativi e informatizzati per il monitoraggio web;
- creare uno spazio "reale" di incontro.

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Il progetto prevede il coinvolgimento, nella fase in-formativa, di tutti i minori di età compresa tra gli 11 e i 18 anni afferenti le 9 scuole secondarie di I e II grado del territorio di Martina Franca che aderiranno al progetto, degli insegnanti e dei genitori dei minori. Verranno costituiti poi i "gruppi bersaglio" divisi per fasce d'età 11-14/14-18. Ciascun gruppo comprenderà un numero massimo di 25 alunni per garantire l'efficacia dei workshop.**

Numero previsto: 300

Criteri di selezione: **Saranno coinvolti, nella fase generale degli incontri di formazione, tutti i giovani delle 9 scuole secondarie di I e II grado che aderiranno all'iniziativa, valida come credito formativo. Nella fase operativa, invece, si creeranno uno o più gruppi ristretti laboratoriali, individuati come gruppo "bersaglio" e divisi per fascia d'età 11-14/14-18, considerando i risultati emersi dal test d'ingresso e le segnalazioni provenienti dalle famiglie, dalla scuola e dai servizi (T.M., Servizi Sociali, ecc...).**

Contesto sociale di intervento: **Il cellulare e la rete internet hanno ormai una vastissima diffusione tra gli adolescenti. Questi strumenti rappresentano una grande potenzialità ma, se non ben conosciuti e correttamente utilizzati, possono presentare dei rischi nei percorsi di crescita dei minori, a volte anche con problemi con la giustizia. Stanno infatti aumentando i casi di denunce o segnalazioni a carico di minorenni per l'utilizzo incontrollato di informazioni, di immagini e video di terzi non consenzienti. Così com'è in aumento l'uso di sostanze sintetiche e alcoliche tramite vendite/scambi online. I genitori dei medesimi adolescenti tendono a lasciare soli i loro figli nell'utilizzo di questi mezzi che gli adulti spesso non padroneggiano**

e a minimizzare le azioni compiute dai ragazzi, non favorendo perciò l'assunzione di responsabilità da parte dei più giovani. Internet costituisce un'ampia finestra sul mondo dei consumatori attraverso i forum, le chatroom, i siti web ed i negozi online che vendono sostanze psicoattive alternative a quelle illegali (online drugstores). Secondo i monitoraggi dell'Osservatorio Europeo sulle Droghe e sulle Tossicodipendenze (OEDT), i siti online che commercializzano sostanze stupefacenti si sono quadruplicati nell'arco di due anni (2010-2012). Ad oggi l'INCB ha registrato 12.000 segnalazioni di sequestri di sostanze stupefacenti controllate a livello internazionale, ordinate su Internet e inviate tramite posta. Dati generali di un fenomeno che ci investe da vicino più di quanto si possa immaginare e che si configura come problema di sanità pubblica, di sicurezza sociale e potenzialmente in grado di minare le basi della società civile, della sua stabilità e del suo sviluppo futuro. Sono infatti noti casi di denunce e segnalazioni, a tal proposito, anche sul territorio di Martina Franca di cui la Coop. "S. Giuseppe" è a conoscenza attraverso il servizio di sportello con le famiglie del territorio.

Identificazione beneficiari indiretti: Sarà destinataria dei benefici del progetto l'intera comunità cittadina, in particolare le famiglie e gli insegnanti dei minori.

Numero previsto: 10000

Motivazione della scelta: **Rendere consapevoli i giovani sull'utilizzo corretto del web e dei social network è il primo passo per prevenire l'insorgere di nuove dipendenze e la commissione di reati web. Le agenzie più importanti, a questo proposito, da poter coinvolgere in questo percorso risultano essere la famiglia e la scuola, dove la maggior parte dei giovani può ricevere gli adeguati supporti educativi e formativi. E' necessario supportare fortemente queste due componenti con specifiche e concrete azioni. Oltre a ciò, è necessario assicurare una coerenza dei messaggi e degli atteggiamenti nei due settori che a volte non trovano una perfetta sintonia di intenti e di azione. La prevenzione allora risulta l'arma vincente su cui investire nel breve, nel medio e lungo termine, in maniera permanente e continuativa. Ciò in considerazione del fatto che vi è la necessità principale di promuovere e proteggere soprattutto il potenziale mentale e produttivo delle giovani generazioni. Dalla ricerca di Swg, commissionata dal Moige, ogni giorno 7 minorenni su 10 navigano in rete, in media per 52 minuti (un'ora e mezzo fra i 10 e i 13 anni). 6 genitori sui 10 sono preoccupati dal rapporto figli-web. A questo si aggiunge che il 62,1% degli italiani abita costantemente la rete e i social network. Il rapporto tra giovani-tecnologia-web appare quindi una delle più importanti sfide del futuro; la principale, se teniamo conto che è proprio il tema delle tecnologie e della rete ad essere l'obiettivo tematico dell'Agenda Digitale Europea 2014-2020. Sulla base di queste considerazioni e di questi dati si innesta "#connettivaMente", un progetto con i giovani e per i giovani del nostro territorio che si propone di mettere in "connessione le menti" per soddisfare la domanda informativa ed educativa di studenti, insegnanti e genitori. Il progetto risponde all'avvertita esigenza di potenziare l'azione di divulgazione dei messaggi e delle attività di prevenzione/informazione attraverso strumenti e tecnologie innovative, con orientamento educativo e psico-comportamentale. Un'esigenza che la Coop. S. Giuseppe ha fatto propria in quanto Ente che sul territorio si occupa di giovani e di famiglie che si rivolgono al centro per esprimere la criticità di un momento storico difficile dal punto di vista educativo e cercare un sostegno. Il progetto nasce inoltre dall'esigenza di acquisire maggiori informazioni in termini di comprensione, valutazione e monitoraggio del fenomeno sull'acquisto di sostanze stupefacenti online ed in particolare l'acquisto da parte di soggetti minori. La diffusione in questi ultimi anni della vendita di sostanze illecite su Internet, che sta assumendo dimensioni notevoli, trova un terreno favorevole allo sviluppo, anche in relazione alla mancanza di un mandato legislativo chiaro che consenta alle Forze dell'Ordine di monitorare ed intervenire sul mercato delle sostanze stupefacenti secondo tale modalità di vendita. Da qui la necessità di attivare percorsi sperimentali con l'obiettivo di individuare nuove metodologie e strumenti di monitoraggio, verifica e tracciabilità dell'informazione sul web volti al controllo delle vendite, degli acquisti e del passaggio online di tali sostanze.**

## 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasce. compilando per ciascuna Macrofase la

tabella seguente.

<b>MACROFASE 1 OBBLIGATORIA</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Semeraro Giuseppina</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Divulgazione del progetto, selezione e preparazione	Divulgazione dei contenuti e finalità del progetto “#connettivaMente” presso il pubblico giovanile con il coinvolgimento degli attori locali(enti pubblici e privati, associazioni, parrocchie,ecc).	PROPONENTE
Conferenza d'inizio lavori	Sarà organizzata una conferenza d'apertura lavori in cui sarà invitata tutta la cittadinanza e tutti gli organismi ed enti sopra citati. In tale occasione saranno distribuite schede di "manifestazione d'interesse" ai giovani del target interessato per raccogliere i primi interessamenti alla partecipazione al progetto. Una lettera illustrativa con la scheda di manifestazione d'interesse sarà in ogni caso divulgata presso tutti i centri,organismi o strutture interessate da attività giovanili.	PROPONENTE
Incontri con i dirigenti e i coordinatori interclasse	Saranno organizzati degli incontri dapprima con ciascun Dirigente scolastico e poi con il gruppo dei coordinatori di interclasse per la condivisione degli obiettivi e delle finalità del progetto e delle modalità di partecipazione dei giovani e dei genitori all'iniziativa.	PROPONENTE
Formazione dei "gruppi bersaglio"	Sulla base delle segnalazioni pervenute da scuola, genitori e/o servizi e dell'esame dei test distribuiti a tutti i giovani, si formeranno i "gruppi bersaglio" divisi per fasce d'età (11-14/14-18) per un massimo di 25 alunni per ciascun gruppo. La selezione sarà gestita dalla coordinatrice pedagogica del progetto e dalle psicologhe dell'equipe di lavoro.	
Realizzazione dei workshop	Formati i "gruppi bersaglio" per ciascuna fascia d'età 11-14/14-18 si procederà alla realizzazione dei workshop, gestiti dalle psicologhe, che verteranno su dinamiche laboratoriali sui temi della dipendenza dal web e il reperimento e l'uso di sostanze psicotrope.	PROPONENTE
Coordinamento del progetto	La Pedagogista, coordinatrice del progetto, supervisionerà la progressione delle varie attività, gli aspetti finanziari, l'organizzazione degli incontri e delle modalità di sportello e le procedure di reporting al fine di garantire il coordinamento	PROPONENTE

	tecnico e finanziario del progetto.	
Attività formativa/informativa per i giovani	Realizzazione di n.10 incontri per i giovani:2 gestiti dalle psicologhe ad inizio e fine progetto, 1 dall' assistente sociale che opera nel campo del disagio minorile;2 dal medico;1 da un operatore della Polizia o della GF; 1 da un avvocato di diritto penale minorile;1 da un esperto di informatica, 1 dalla mediatrice familiare e un incontro prevederà la partecipazioni di "testimoni privilegiati". Saranno coinvolti a tal proposito gli operatori del SerT Martina F. e della Comunità Emmanuel ONLUS.	PROPONENTE
Sportello e Internet Point	Pianificazione degli orari e dei giorni di sportello ai giovani presso la sede operativa e delle modalità di utilizzo gratuito della rete internet protetta.	PROPONENTE
Attività formativa/informativa per docenti e genitori	Realizzazione di n.10 incontri per adulti:2 gestiti dalle psicologhe ad inizio e fine progetto,1 da un assistente sociale che opera nel campo del disagio minorile;2 da un medico;1 da un operatore della Polizia o della GF; 2 da un avvocato di diritto penale minorile;1 da un esperto di informatica e da 1 mediatore familiare	PROPONENTE
Rendicontazione del progetto	Si avvarrà di modulistica appositamente predisposta e riguarderà le spese effettivamente e definitivamente sostenute per l'attuazione delle attività di progetto, in modo da rendere direttamente dimostrabile l'esistenza, la pertinenza, la congruità, la conformità e la ragionevolezza delle voci di spesa.	PROPONENTE
Laboratori d'informatica	Consulenza informatica di un esperto per un'ora a settimana nelle scuole circa le corrette modalità di utilizzo della rete web.	PROPONENTE
Predisposizione documenti	Predisposizione di un diario di bordo in cui si annoteranno giornalmente le attività svolte, gli incontri effettuati con le scuole, i genitori, i docenti, gli alunni; un registro verbale in cui si renderà il contenuto degli incontri d'equipe; un registro degli incontri in cui ciascun esperto annoterà sinteticamente e schematicamente lo svolgimento dell'incontro formativo; un registro presenze per gli esperti e gli operatori coinvolti.	PROPONENTE
Realizzazione sito web	Verrà realizzato un sito web collegato al progetto "#connettivaMente" in cui saranno continuamente aggiornate le news sul tema della sicurezza online, si potrà accedere e scaricare i contenuti degli incontri formativi, divisi per aree e per moduli e su cui verranno messi a disposizione i link per gli applicativi sw di sicurezza online.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- organizzazione degli incontri di programmazione dell'equipe di lavoro;
- organizzazione della conferenza d'inizio lavori;
- realizzazione e stampa del materiale pubblicitario;
- realizzazione degli incontri formativi: n.8 per genitori e insegnanti;n.8 x i giovani partecipanti (per ciascuna scuola) con gli esperti del tema;
- selezione operativa del "gruppo a rischio" e organizzazione dei laboratori (8);
- apertura pag.FB;
- report finale per la rendicontazione.

Risultati della Macrofase:

- profondo coinvolgimento degli attori privati e/o pubblici di tutto il territorio comunale basata sull'attivazione di competenze e "protagonismi" di giovani;
- creazione di un social-network che, basandosi sull'apporto di un gruppo motivato di giovani, determinerà maggiore impatto dell'offerta stessa;
- sperimentazione di una giovane equipe multifunzionale che potrebbe costituire la premessa per la diffusione di nuove competenze nella comunità locale e di un'imprenditorialità giovanile.

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>3</b>	Soggetto responsabile: <b>Semeraro Giuseppina</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Ideazione e pubblicazione del materiale informativo	Realizzazione (studio grafico, stampa) delle brochures, dei manifesti, delle lettere di presentazione accompagnate dalla manifestazione d'interesse e di un video spot dell'iniziativa.	PROPONENTE
Divulgazione	Disseminazione del materiale informativo presso scuole, istituzioni, enti pubblici e privati.	PROPONENTE
Campagna informativa	Studio e realizzazione di una campagna di informazione su web e media locali	PROPONENTE
Convegno finale	Organizzazione di un convegno conclusivo per la presentazione dei risultati del progetto dove interverranno, oltre alle autorità e ai rappresentanti degli attori locali coinvolti, i protagonisti del progetto "#connettivaMente".	PROPONENTE
Convegno inizio lavori	Realizzazione di una conferenza di inizio lavori del progetto "#connettivaMente" in cui si inviteranno tutte le autorità locali, i rappresentanti degli enti pubblici e privati, delle cooperative e associazioni del territorio per promuovere l'iniziativa e descrivere obiettivi e modalità di realizzazione del progetto.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- realizzazione, in 10.000 copie, del materiale pubblicitario per sponsorizzare l'iniziativa;
- effettuazione di una campagna su media (giornali locali e web) per la divulgazione;
- realizzazione di un convegno finale di presentazione dei risultati del progetto.

Risultati della Macrofase:

- adeguata e capillare diffusione del progetto, soprattutto presso enti pubblici e privati locali;
- creazione di un ambiente didattico-pedagogico informato, disponibile ad accogliere la proposta progettuale e le opportunità derivanti da essa per i giovani, le loro famiglie e gli insegnanti stessi;
- contributo e facilitazione ad un processo di maggiore consapevolezza, da parte di tutti gli attori locali, attorno all'esigenza di garantire maggiore sicurezza ai giovani partendo dalle loro potenzialità

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>24</b>	Soggetto responsabile: <b>Semeraro Giuseppina</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Valutazione ex-ante	Realizzazione di questionari a risposta multipla e aperta sul livello di conoscenza dell'argomento trattato e sulle aspettative del progetto	PROPONENTE
Valutazione in itinere	Realizzazione di report di avanzamento al termine di ogni modulo a cura di ciascuna risorsa umana responsabile.	PROPONENTE
Valutazione ex-post	Realizzazione di questionari a risposta multipla e aperta sulle conoscenze/competenze acquisite e sul livello di gradimento della proposta progettuale.	PROPONENTE
Realizzazione sistema di indicatori di monitoraggio	Verrà realizzato un sistema di indicatori di realizzazione fisica e di risultato per misurare il volume dei prodotti e dei servizi erogati e il risultato del programma di spesa	PROPONENTE
Monitoraggio e aggiornamento sito web e pagina Facebook	Verranno monitorati costantemente gli accessi al sito e il numero dei followers della pagina FB. Il sito verrà costantemente aggiornato sui contenuti e le news.	

Prodotti della Macrofase:

- report iniziale, intermedio e finale.
- sist. di indicatori di realizzazione fisica: n.300 giovani destinatari (di cui il 10% "gruppo bersaglio"); n.1000 adulti destinatari (genitori e docenti); 10000 beneficiari indiretti.; n.9 scuole
- di risultato: %Incremento livello di conoscenza dei potenziali rischi del web; %Incremento delle conoscenze/competenze acquisite; %Grado di soddisfazione; %di partecipazione alle attività; %Nr. di giovani raggiunti; %Diminuzione dei tempi di navigazione e casi di denunce.

Risultati della Macrofase:

- aderenza del progetto in attuazione agli obiettivi generali e specifici;
- presa in carico di eventuali ulteriori esigenze legate al tema del disagio giovanile e della partecipazione attiva dei giovani alla governance locale.
- soddisfamento degli indicatori.

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

**-I minori potranno usufruire di: colloqui con le psicologhe, n.1 internet point, n.1 pag. Facebook dedicata, 1 sito web e applicativi sw.**

**-Saranno occupati: n.2 psicologi, n.1 consulente legale, n.1 ass. sociale area minori, n.1 medico, n.2 esperti di informatica, 2 pedagogisti+1 coordinatore; 1 mediatore familiare, 1 operatore della G.F.o PP**

**-n.9 org. no profit: com. Emmanuel ONLUS e Parrocchie di M.F.**

**-n.3 Enti Pubbl.: Comune di M.F., Tribunale M., SerT**

**-% di conoscenza dei potenziali rischi del web, rilevabile mediante questionari.**

**-% delle conoscenze e competenze acquisite con gli incontri formativi, rilevabile attraverso test in itinere ed ex-post.**

**-% grado di soddisfazione dei partecipanti, mediante test finale.**

**-% partecipazione alle attività.**

**-% giovani raggiunti**

**-% diminuzione dei tempi di navigazione in internet e d'aumento di utilizzo delle restrizioni, misurabili attraverso test d'ingresso e fine e applicativi sw proposti;**

**-% diminuzione di denunce, segnalazioni e acquisti online di sostanze psicotrope.**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**Il progetto "#connettiMente" è basato sull'elevata interazione con gli enti pubblici e i servizi educativi e socio-sanitari del territorio. Le fasi di attuazione e di implementazione del progetto, infatti, prevedono una forte implicazione degli attori locali allo scopo di perseguire 4 risultati cruciali:**

**-descrivere e far condividere il contenuto e gli obiettivi del progetto;**

**-promuovere, fin dalle fasi progettuali, una piattaforma collaborativa e un dialogo strategico fra la Coop. "S. Giuseppe" e il sistema degli attori locali attivi sul fronte dell'educazione e dei servizi socio-sanitari;**

**-favorire un dialogo positivo fra giovani e adulti per consentire lo sviluppo di una collettività educante;**

**-promuovere lo sviluppo e/o il rafforzamento del concetto di legalità per garantire la crescita di una comunità locale consapevole, civile e democratica.**

**Ulteriore impatto generale del progetto sarà il rafforzamento delle forme di partenariato pubblico-private e l'integrazione delle risorse.**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Le condizioni di sostenibilità del progetto si evidenziano attraverso il consolidamento di una rete stabile, nella quale l'Ente è inserito e opera da oltre 25 anni realizzando costantemente e con successo azioni a favore di minori immigrati, con disagio e a rischio di devianza e marginalità. Altro elemento importante è rappresentato dalla coerenza del progetto con i PTOF delle scuole, inserendosi nei progetti di educazione alla legalità. Il progetto fornirà agli insegnanti, in quanto figure principali di riferimento, le conoscenze e gli strumenti utili per agire in senso preventivo nella relazione educativa e formativa con i preadolescenti e gli adolescenti, considerando la formazione un processo a lungo termine e al contempo un**

investimento che avrà effetti nel medio-lungo periodo.L'Ente inoltre si proporrà quale attuatore di progetti sul tema nelle scuole anche nel futuro.

Inoltre l'apertura della pagina Facebook e del sito web dedicati consentiranno lo scambio continuo di informazioni

#### 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Come già detto,la Cooperativa Soc. "S.Giuseppe" ha avviato nel 1988 un Centro diurno socio-educativo per minori. Gli interventi messi in atto dal Centro sono rivolti ad utenti affidati dal servizio sociale comunale e/o dal Tribunale per i Minorenni appartenenti a famiglie multiproblematiche (separazioni, famiglie allargate, problemi di detenzione, droga e alcool) o minori a rischio di devianza. Il progetto "#connettivaMente" prevede il coinvolgimento di quei minori affidati rientranti nella fascia d'età 11-18, per un totale di n.12, frequentanti le diverse scuole secondarie di I e II grado del territorio. Tra questi, n.3 sono ragazzi con diagnosi funzionale. Nelle fasi di sensibilizzazione e promozione della partecipazione dei giovani al progetto, essi potranno contribuire al volantinaggio nelle classi e alla propaganda generale delle iniziative, fungendo da ponte tra l'Ente e le scuole e da peer tutoring nelle attività laboratoriali.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Fra le risorse umane utilizzate per il progetto "#connettivaMente" si prevede il coinvolgimento di alcune giovani donne, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'imprenditorialità femminile oltre che l'incremento dell'occupazione giovanile e la creazione di impresa sociale:

n.2 Psicologhe cognitivo-comportamentali;

n.2 Pedagogiste;

n.1 Consulente legale in campo di diritto penale minorile;

n.1 assistente sociale afferente l'area del disagio minorile;

n.1 medico;

n.1 mediatrice familiare

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

La coop.soc."San Giuseppe" è stata costituita nel 1983 con l'obiettivo di creare posti di lavoro in forma associata,coinvolgendo enti locali,imprese del III settore,volontari e fruitori dei servizi in un'ottica di solidarietà e di rispetto dei diritti della persona.E' iscritta all'Albo regionale della Puglia ai sensi della L.R.n. 20/2003 nonché al Registro nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli Immigrati presso il Min.del Lavoro e delle Politiche Sociali con il numero A/795/2013/TA. E' Ente accreditato presso la Regione Puglia per lo svolgimento di progetti del S.C.N.Le attività permanenti della coop. consistono nella gestione (sin dal 1988) di un Centro diurno per minori,un Centro diurno socio-educativo riabilitativo per disabili,uno Sportello Immigrati,ciascuno finalizzato,secondo il target di utenza,alla integrazione socio-sanitaria,culturale e lavorativa degli utenti.



